

COLLEFERRO Costituite le nuove commissioni consiliari

COLLEFERRO - Dopo l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale il primo luglio, sono state costituite le nuove Commissioni consiliari permanenti.

Lavori Pubblici

Presidente della Commissione Lavori Pubblici, Urbanistica, Assetto del Territorio, Ecologia, Casa, è Adelmo Santovincenzo di Alleanza Nazionale, gli altri membri sono Mario del Prete (Partito del Cuore, vicepresidente), Gian Enrico Pica (Aria Nuova), Lino Nobili (Forza Italia), Renzo Carella (Democratici di Sinistra), Arnaldo Giani (Per Colleferro), Emanuele Girolami (Margherita), Fernando Santucci (Udeur).

Cultura

Nella Commissione Affari Generali, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Sicurezza Sociale, presidente è Graziana Mazzoli di Alleanza Nazionale, gli altri componenti sono Valentina Noro (Forza Italia, vicepresidente), Gian Enrico Pica (Aria Nuova), Stefano Rucci (Partito del Cuore), Enzo Stendardo (Democratici di Sinistra), Arnaldo Giani (Per Colleferro), Raffaele Rizzo (Margherita), Massimo Guadagno (Udeur).

Bilancio

Presidente della Commissione Bilancio, Finanze, Patrimonio, Personale, Servizi Comunali, Trasporto, Igiene, Sanità, è Mario Del Prete del Partito del Cuore, componenti sono Remo Paniccia (Forza Italia, vicepresidente), Gian Enrico Pica (Aria Nuova), Graziana Mazzoli (Alleanza Nazionale), Domenico Siciliano (Democratici di Sinistra), Arnaldo Giani (Per Colleferro), Raffaele Rizzo (Margherita), Fernando Santucci (Udeur).

Commercio

Nella Commissione Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura, Lavoro, presidente è Valentina Noro di Forza Italia, gli altri membri sono Adelmo Santovincenzo (Alleanza Nazionale, vicepresidente), Gian Enrico Pica (Aria Nuova), Paolo Pesoli (Partito del Cuore), Domenico Siciliano (Democratici di Sinistra), Arnaldo Giani (Per Colleferro), Emanuele Girolami (Margherita), Fernando Santucci (Udeur).

Le Commissioni consiliari permanenti costituiscono un supporto fondamentale per i lavori del Consiglio ed un'importante sede decisionale per tutti i progetti in cantiere.

Prima intervista in esclusiva al neoeletto sindaco di Colleferro dopo l'insediamento ufficiale

Gli indirizzi di governo di Moffa

«La nostra città rafforzerà la sua identità come centro propulsivo della Valle del Sacco»

di FEDERICO SCHIOPPO

COLLEFERRO - Nel giorno dell'insediamento della nuova assemblea comunale, lo scorso primo luglio, l'attenzione è stata ovviamente rivolta al documento sugli indirizzi di governo presentato in aula dal sindaco Silvano Moffa; un documento basato su una continuità di sviluppo in tutti i settori della vita pubblica iniziato al tempo del suo primo mandato da primo cittadino, nel 1993.

Crescita industriale, piattaforma logistica integrata, pianificazione urbanistica, rilancio del commercio, modernizzazione degli uffici pubblici, offerta culturale, sviluppo sostenibile, competizione tra sistemi territoriali, questione sociale, saranno le tematiche su cui si incentrerà maggiormente l'azione del governo cittadino nei prossimi cinque anni.

- **Sindaco, che effetto fa tornare dopo tre anni nel posto di comando del comune, ricevere i cittadini, ascoltare problematiche, proposte, istanze, cercando di trovare una soluzione per tutto?**

«Ho provato una grande emozione nel rientrare in quelle stanze. E poi ho avvertito subito intorno un clima di serena e costruttiva collaborazione, alimentata da fiducia e speranza. Come se gli ingranaggi di un orologio, fermi da qualche tempo, riprendessero magicamente a muoversi».

- **Durante il primo Consiglio Comunale il momento clou è stata la presentazione del suo documento sugli indirizzi di governo. Ha parlato subito di Colleferro come città di "fondazione", come mai secondo lei è così importante questa qualificazione per la città?**

«Perché Colleferro è città di fondazione. Fa parte di quel nucleo originale di città costruita negli anni trenta, come Latina, Pomezia, Sabaudia. Città che hanno una loro fisionomia urbanistica. Si deve a Morandi la sua forma originaria. E l'anno prossimo festeggeremo i settant'anni di Colleferro. Un'età sufficiente per un primo bilancio della sua storia ed anche un appuntamento per riflettere sulle sue origini e il suo sviluppo. Vede, dopo settanta anni possiamo cominciare a parlare di identità colleferrina. Noi tutti abbiamo, a volte inconsapevolmente, vissuto una esperienza originale: quella di far cementare una comunità formata nel tempo su basi assolutamente eterogenee, con gente che proveniva da ogni parte d'Italia, con tradizioni, cultura e sedimentazione identitaria diverse. Trasfondere questa ricchezza di "diversità" in un coagulante progetto comunitario stimola un approfondimento anche sociologico che sarebbe interessante indagare nei suoi aspetti particolari e positivi. Quanto più riscopriamo e rafforziamo le nostre radici tanto maggiore acquisiamo capacità di incidere

nella costruzione del futuro».

- **Ha auspicato che in consiglio comunale si superi la fase di contrapposizione strumentale tipica della campagna elettorale. Speranza o certezza?**

«E' una speranza. Al di là delle differenti opinioni che costituiscono il sale della democrazia credo vada ricercata ogni convergenza possibile sulle questioni di fondo, su valori che non possono non essere comuni nel superiore interesse della città. Personalmente cercherò di percorrere questa strada senza che questo faccia velo al momento decisionale».

- **Riguardo i compiti della pubblica amministrazione ha parlato di modernizzazione e semplificazione delle procedure. Quali le vie per raggiungere questo risultato?**

«La modernità di un comune e la sua efficienza si misurano nel grado di soddisfacimento delle istanze dei cittadini. L'ufficio relazioni con il pubblico, lo sportello unico per le imprese sono soltanto alcuni dei luoghi dove la pubblica amministrazione dimostra capacità innovativa e idoneità a semplificare le procedure. Ci sono dei nodi critici che vanno sciolti. Bisogna capire che il fattore tempo per chi investe o per chi chiede una licenza per avviare un'attività non è una variabile indipendente. Al contrario, nel mondo globale, è un fattore decisivo».

- **Ha sottolineato l'importanza di nuove forme di partecipazione dei cittadini nel processo di ammodernamento delle istituzioni. Quali sono gli aspetti partecipativi cui si riferiva maggiormente?**

«In tutto il mondo stanno crescendo le iniziative dei governi democratici per favorire la partecipazione dei cittadini, di fronte alla maggiore complessità in cui agiscono gli attori pubblici, da un lato, e alla ricchezza delle esperienze e delle competenze depositate presso i singoli cittadini, le associazioni, le comunità locali e professionali, dall'altro. Pochi sanno che il nostro comune, grazie ad un lavoro avvia-



Un primo piano del sindaco di Colleferro Silvano Moffa e mentre parla al cospetto della giunta e del consiglio comunale



to a suo tempo quando ero Presidente della Provincia, è inserito in un programma di e-democracy».

- **Buon governo e buon funzionamento della pubblica amministrazione secondo quanto ha dichiarato sono aspetti centrali per lo sviluppo economico: quali sono le interrelazioni fondamentali tra questi temi?**

«Dove c'è sottosviluppo socioeconomico c'è sempre un deficit istituzionale. Le politiche di sviluppo hanno maggiori probabilità di produrre in maniera apprezzabile i risultati desiderati se vengono condotte da istituzioni funzionali e in un contesto istituzionale favorevole».

- **Il futuro economico di Colleferro è nella Piattaforma Logistica Integrata e negli altri progetti di rilancio**

industriale già in cantiere?

«Certamente. Siamo ormai in una fase avanzata per il decollo della Piattaforma logistica e il recupero delle aree dismesse della grande impresa aprono varchi e scenari inediti per il sistema delle piccole e medie imprese, oltre che per una serie di attività che rifondano il tessuto produttivo del nostro territorio, in un circuito di stabilità e di crescita costante per i prossimi anni».

- **Cosa intende quando parla di "competizione tra sistemi territoriali"?**

«Nell'epoca del globale e del "glocal" (globale e locale insieme) il territorio diventa centrale. Ormai la competizione è, nei fatti, più che competizione tra imprese multinazionali, competizione tra sistemi territoriali. Il territorio è diventato il

luogo strategico ove produrre per competere. Non esiste più la fabbrica segnata dai suoi confini netti e separati dal territorio, dal luogo del vivere o dell'abitare. Oggi viviamo di intrecci, di contaminazioni tra luoghi del produrre e luoghi del vivere».

Si parla di "geocomunità" per indicare, da un lato, il ruolo regolatore di chi è chiamato a governare questi processi, e, dall'altro, la capacità di tessere la fitta rete fatta di molteplici capitalismi: quello della grande impresa ristrutturata e mondializzata e quello delle medie e piccole imprese, intrecciato con il capitalismo molecolare e del lavoro autonomo, quello della conoscenza e dell'informazione che mette al lavoro i "lavoratori della conoscenza" fuori e dentro la fabbrica».

Laura Frulloni prima donna presidente del "consiglio"



Il nuovo presidente del consiglio comunale colleferro prof.ssa Laura Frulloni

COLLEFERRO - Per la prima volta nella storia di Colleferro il consiglio comunale ha come presidente una donna. La prof.ssa Laura Frulloni di A.N., durante la prima seduta della nuova assemblea, è stata eletta all'unanimità per questo importante ruolo di garanzia. Già membro della pubblica assemblea dal 1997 al 2001, Laura Frulloni è stata indicata per tale importante incarico per il suo rispetto delle regole istituzionali e per le sue qualità amministrative, qualità che intende confermare nella gestione del consiglio, come ci ha dichiarato dopo la sua nomina.

«Non mi sento a disagio ha dichiarato la neo presidente - ad essere la prima donna a Colleferro a ricoprire tale carica, perché nel mio impegno politico non ho mai ritenuto che essere donna fosse una discriminazione ma, viceversa, un valore aggiunto ed ho avuto la fortuna di militare in un partito nel quale la questione "femminista" non è mai esistita, in quanto l'assoluta parità tra uomo e donna è sempre stata data per scontata, non a caso A.N. è, oggi, il partito che a Colleferro ha visto eletti due consiglieri comunali donna su tre presenti». Ed ha voluto

ribadire il suo impegno ad essere imparziale nella conduzione dei lavori dell'assemblea: «Come ho dichiarato nel mio breve ringraziamento in Consiglio Comunale, subito dopo la mia elezione, intendo davvero essere una presidente di garanzia per valorizzare, nel modo migliore, il voto unanime ricevuto ed esaltare le funzioni del Consiglio stesso che, pure nel quadro delineato dalla riforma "Bassanini", ha tuttora delicati ed essenziali compiti di indirizzo e controllo; tutto questo, ci tengo a sottolinearlo, dovrà però avvenire nel pieno rispetto delle norme che regolano il consiglio comunale e che definiscono le funzioni del suo presidente, inoltre il giorno successivo alla prima seduta ho provveduto a richiedere formalmente ai capigruppo i nominativi per la composizione delle commissioni che, come emerso proprio nel dibattito, rappresentano uno strumento importantissimo per contribuire con proposte e pareri all'attività amministrativa, ed infatti ho già convocato la prima conferenza dei capigruppo per rendere operative quanto prima tali commissioni». **Fe. Schi.**

- **Si è soffermato anche sull'offerta culturale integrata di Colleferro...**

«...Colleferro è già dotata di idonei luoghi della cultura. Penso all'Antiquarium, alla Biblioteca e al Teatro. Fra non molto partirà l'appalto per realizzare l'Auditorium».

E poi abbiamo le Università, le Scuole sia pubbliche che private. Insomma siamo tra i comuni della Provincia di Roma più attrezzati.

Ma dobbiamo investire energie, coinvolgendo ambienti soprattutto giovanili, in una più alta e integrata sfida culturale che passi attraverso l'individuazione di politiche adeguate, creando laboratori teatrali e musicali, luoghi per coltivare la letteratura, la poesia, l'arte.

Dobbiamo riempire i contenitori e gli spazi aprendoci anche a nuove forme di sperimentazioni. Sarebbe bello riscoprire nella città di fondazione anche quella carica iconoclasta che fece del Futurismo uno dei momenti più vivaci e creativi del Novecento».

- **Nel documento programmatico ha dato grande risalto al tema della questione sociale e della pianificazione. Quali sono i progetti che saranno subito affrontati riguardo questi argomenti?**

«Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica dovremo lavorare subito al nuovo piano regolatore generale al fine di armonizzare in un unico disegno quel complesso di strumenti complessi (piani integrati, di recupero, di riqualificazione e Patto territoriale) che sono stati costruiti in questi anni».

Sul piano sociale dovremo sviluppare una politica integrata, al fine di individuare le sacche di disagio sociale ed intervenire con tempestività.

Occorre lavorare con immediatezza per dotarsi di una anagrafe del rischio e del disagio, una vera e propria mappa sociale che aiuterà ad orientare risorse e attività di sostegno».

- **Colleferro è stata inserita nell'Agenda 21 per i suoi eccellenti risultati riguardo lo sviluppo sostenibile e in questo senso termovalorizzatore e Consorzio Gaia hanno avuto un ruolo fondamentale. Si continuerà su questa strada?**

«Certamente. Non vedo il motivo per cui dovremmo cambiare rotta. Semmai, grazie ad Agenda 21 dovremo sviluppare una Agenda 21 locale che approfondisca le dinamiche ambientali del territorio e formuli le migliori strategie per uno sviluppo sostenibile».

- **Come vede la Colleferro del futuro?**

«Come una Città che sa mettere a frutto le sue esperienze, la sua maturità ed insieme la sua straordinaria vitalità. Un punto di riferimento ineludibile per tutta la valle del Sacco».

NUOVA GESTIONE
AUTOLAVAGGIO TERRY
06.97.02.260
di Simeoni
LAVAGGIO A MANO E GRAFITAGGIO
Aperto anche la domenica mattina (h. 8:00-12:00)
Via Carpinetana Est Km. 3,400 - Segni

RISTORANTE MONTONI
Via Quadrelle, 142 - Palestrina - Tel. e Fax +39-06.95.34.366

Cogas
... al Vostro servizio per migliorare la qualità della vita
Costruzione e gestione di impianti di distribuzione di gas e acqua
Via del Paradiso, 24 - Valmontone (Roma)
Tel. 06.996794